

VERBALE DI VERIFICA

COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E PER I PROGETTI SPECIALI

(CIE - ANNO 2003)

Il giorno 11 giugno 2004 , si è svolto, presso la Sede centrale dell'Inail in P.le Pastore 6 - Roma, l'incontro tra la Delegazione dell'Ente e le Organizzazioni Sindacali a livello nazionale per discutere sull'esito della verifica finale - per l'anno 2003 - relativa agli obiettivi a cui correlare i compensi diretti ad incentivare la produttività collettiva per il miglioramento dei servizi, nonché ai Progetti speciali, in attuazione di quanto previsto dall'Ipotesi di Contratto Collettivo di Ente del 17 Giugno 2003, per il personale delle Aree e per quello destinatario dell'art.15, comma 1, della Legge n.88/89.

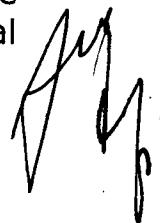
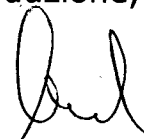
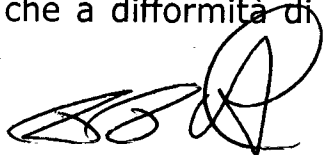
Le parti, in via preliminare, confermano il carattere di attualità del vigente sistema di verifica della produttività con particolare riguardo:

- all'utilizzo coordinato dei due strumenti contrattuali costituiti dai "compensi collettivi", come supporto agli obiettivi di piano, e dai "progetti speciali", come sostegno ai processi di innovazione e di gestione delle criticità;
- al grado di rilevazione della realizzazione degli obiettivi e dei progetti speciali definiti dalle diverse strutture in sede di contrattazione decentrata con particolare riferimento, nell'ambito del potenziato decentramento, alle funzioni delle Direzioni Centrali e Regionali nei momenti di individuazione e verifica degli obiettivi e dei progetti.

Ciò premesso, le parti, vista l'allegata relazione sulla realizzazione degli obiettivi - che unitamente alle schede di criticità forma parte integrante del presente verbale - prendono atto dei positivi risultati di produzione e di qualità complessivamente raggiunti nell'Ente, che, pur in presenza degli ultimi esiti delle fasi finali dell'assestamento del processo produttivo, registrano un andamento di costante crescita.

In particolare, le parti, valutando che la generalità delle strutture - ivi comprese quelle che hanno evidenziato criticità nel raggiungimento degli obiettivi (come emerge dalle citate schede allegate) - ha realizzato un andamento sostanzialmente positivo del processo produttivo, convengono:

- sull'assenza di scostamenti nella realizzazione dei progetti speciali (fatta eccezione per 3 unità);
- sulla limitata entità di scostamenti rilevati sul versante della produttività collettiva rispetto agli obiettivi individuati e sulla loro prevalente connessione, oltre che a difformità di rilevazione dei dati di produzione, al



protrarsi sull'anno di riferimento delle difficoltà funzionali degli anni precedenti ed al consolidamento del nuovo sistema di produzione: specificatamente il ridimensionamento dei risultati di qualità, con particolare riguardo al raggiungimento degli obiettivi premianti individuati in tale ambito, risulta collegato al consolidamento delle innovazioni procedurali e tecnologiche, al consequenziale recupero della normalità produttiva tramite lo smaltimento dell'arretrato, all'incidenza di fattori esterni non imputabili alle unità operative e non prevedibili.

Alla luce di queste ultime considerazioni, le parti concordano di corrispondere i relativi compensi nella misura del 100% a tutte le Sedi operative interessate e nelle misure stabilite nella presente sede rispettivamente per le unità indicate nell'allegato prospetto, che forma parte integrante del presente verbale. Per quanto riguarda il compenso per la produttività collettiva per le strutture regionali e centrali, preso atto che sia le Direzioni regionali che centrali, nell'ambito del peso economico del 75%, hanno raggiunto i rispettivi obiettivi assegnati, per il restante 25% si conviene che, in applicazione dei criteri di cui al citato verbale 17 giugno 2003 e sulla base delle risultanze consolidate della produttività rispettivamente delle Sedi e delle Direzioni Regionali, la Direzione Generale e tutte le Direzioni regionali raggiungono il 100% di detta quota del 25 %, ad eccezione delle seguenti Direzioni:

- la Direzione regionale Calabria raggiunge il 90 % del compenso globale;
- la Direzione regionale Trentino raggiunge il 90% del compenso globale.



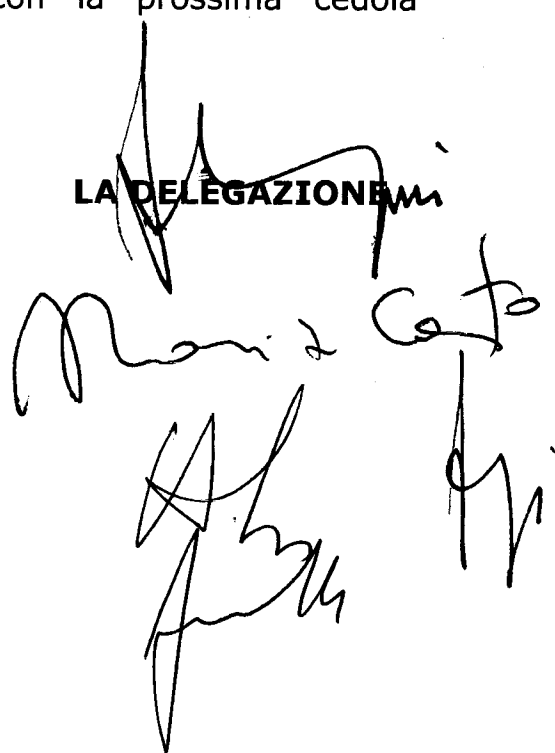
I residui dell'importo stanziato per lo specifico progetto relativo al personale appartenente al profilo professionale di vigilanza ispettiva confluiscono nello stanziamento globale destinato alla corresponsione al personale delle Aree dei compensi per i progetti speciali.

La concreta erogazione dei compensi avverrà con la prossima cedola stipendiale del 27 giugno corrente anno.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

- CGIL** Roberto Morelli
- CISL** 
- UIL** Augusto Sella 
- C S A di Cisl- Fialp** 
- R.d.B.** 

LA DELEGAZIONE



C.I.E. 2003
COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA - PROGETTI SPECIALI
VERIFICA FINALE

UNITA' CRITICHE

REGIONI	S E D I		Descrizione Obiettivi / Progetti	% Incidenza economica	% Fascia di compenso concordata
OBIETTIVI					
PIEMONTE	AII. 1	BIELLA	Contenzioso legale Prestazioni	33	100
D.P. BOLZANO	AII. 2	MERANO	Spesa per protesi	20	100
	AII. 3	BOLZANO	Costituzione Rendite Normali da Infortunio in 120 gg	25	100
TRENTINO	AII. 4	TRENTO	Tempi medi cessazione PAT	35	90
	AII. 5	TRENTO	Riduzione certificazione esterna	30	100
LOMBARDIA	AII. 6	PAVIA	Contenzioso Legale Prestazioni	40	100
	AII. 7	SONDRIO	Costituzione Rendite Normali da Infortunio in 120 gg	25	100
	AII. 8	MILANO BONCOMPAGNI	Riduzione certificazione esterna	20	100
	AII. 9	LEGNANO	Riduzione certificazione esterna	20	100
	AII. 10	GALLARATE	Spesa per protesi	15	100
EMILIA-ROMAGNA	AII. 11	REGGIO EMILIA	Contenzioso Legale Premi	40	90
LIGURIA	AII. 12	LA SPEZIA	Costituzione Rendite Normali da Infortunio in 120 gg	20	100
MARCHE	AII. 13	ASCOLI PICENO	Definizione del contenzioso legale	25	100
LAZIO	AII. 14	FROSINONE	Contenimento del contenzioso legale	20	100
CAMPANIA	AII. 15	CASTELLAMMARE STABIA	Riduzione t.m. costit. Rendite dirette norm. Da M.P.	15	100
	AII. 16	CASTELLAMMARE STABIA	Contenzioso amministrativo	50	100
	AII. 17	NOCERA INFERIORE	Incremento entrate da azioni di rivalsa	40	100
CALABRIA	AII. 18	REGGIO CALABRIA	Contenzioso Legale Prestazioni	30	90
	AII. 19	REGGIO CALABRIA	Costituzione Rendite Normali da Infortunio in 120 gg	35	100
	AII. 20	CATANZARO	Attività di vigilanza assicurativa	60	100
	AII. 21	CROTONE	Costituzione Rendite Normali da Infortunio in 120 gg	45	100
SICILIA	AII. 22	CATANIA	Attività di vigilanza assicurativa	30	100
SARDEGNA	AII. 23	ORISTANO	Incremento entrate da azioni di rivalsa	20	100
	AII. 24	DIREZ. REGIONALE TOSCANA	Definizione, entro 60 gg., istruttoria ricorsi	15	100
	AII. 25	DIREZ. REGIONALE CALABRIA	Liquidazione verbali ispettivi	30	100

PROGETTI SPECIALI

LOMBARDIA	AII. 26	COMO	Regolazione PAT cooperative di facchinaggio		100
CAMPANIA	AII. 27	SALERNO e NOCERA INF.	Abbattimento arretrato incarichi ispettivi		80
D.P. BOLZANO	AII. 28	BOLZANO	Riordino archivi		90
	AII. 29	BOLZANO	Verifica ditte con salari uguali a 0 in autoliquidaz.		90

PROGETTO SPECIALE AGGIUNTIVO PER PERSONALE VIGILANZA ISPETTIVA

				Compenso	
Trentino		TRENTO	una sola risorsa destinataria del progetto	90%	90
Liguria		LA SPEZIA	le 4 risorse interessate non hanno aderito al progetto di mobilità	0	0

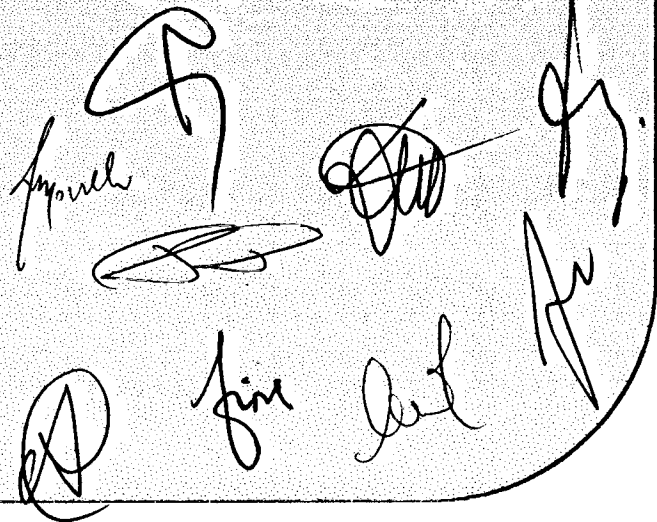
CONTRATTO INTEGRATIVO DI ENTE 2003

**COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA'
COLLETTIVA**

PROGETTI SPECIALI

VERIFICA FINALE

**RELAZIONE
SCHEDE DI CRITICITA'**



Handwritten signatures and initials, including the word "fine" written in cursive.

Roma, 10 marzo '04

Contratto integrativo di Ente 2003**VERIFICA FINALE**

a livello nazionale con i dati al 31 dicembre 2003:

- 1) **COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI**
- 2) **PROGETTI SPECIALI**

RELAZIONE**PREMESSA**

Secondo quanto previsto dal Contratto integrativo di Ente 2003 - Ipotesi di Accordo del 17 giugno 2003 relativa agli istituti del trattamento economico accessorio riconducibili al "sistema premiante" - il 17 dicembre 2003 è stata effettuata a livello nazionale la verifica intermedia delle risultanze produttive rilevate al 30 settembre 2003. Tale verifica è stata un'occasione per fare il punto delle attività in corso, per valutare gli andamenti complessivi e per analizzare gli scostamenti rilevati.

VERIFICA FINALE - SINTESI

Successivamente alla scadenza del 31 dicembre 2003, tutte le Strutture dell'Ente hanno effettuato le verifiche finali a livello locale, attestando lo stato di realizzazione degli obiettivi incentivanti la produttività collettiva e dei progetti speciali.

In coerenza con i criteri di decentramento, il controllo dei risultati delle Sedi è stato svolto a livello regionale, con inoltro alla DCPOC di specifici report di monitoraggio, mentre a livello centrale si è provveduto a monitorare l'andamento complessivo, sulla base dei dati rappresentati dalle Direzioni regionali e riscontrati con le risultanze procedurali. Nei casi di disallineamento rispetto agli obiettivi fissati o ai risultati attesi dei progetti speciali, si è proceduto a redigere **Schede di criticità**, nelle quali sono state evidenziate le motivazioni addotte dalle Sedi, le valutazioni al riguardo espresse dai rispettivi Direttori regionali e le considerazioni della DCPOC.

Per quanto riguarda i risultati delle Strutture regionali e centrali, è stato effettuato il controllo diretto sui risultati finali evidenziati nei verbali di verifica relativi ai due istituti.

Nel complesso sono segnalate le seguenti criticità, per ciascuna delle quali sono allegate le suddette "Schede di criticità":

- n. 20 Sedi per 23 "obiettivi premianti";
- n. 3 Sedi per 4 progetti speciali;
- n. 2 Direzioni regionali, per 2 progetti speciali.



**COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA
PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI**

S E D I

(compresa SEDE REGIONALE DI AOSTA)

L'Accordo nazionale ha fissato in almeno tre gli obiettivi da individuare tra quelli di produzione negoziati per il 2003.

Le risultanze del monitoraggio hanno evidenziato che - tenuto conto delle percentuali massime di scostamento ai fini della graduazione dei compensi secondo fasce decrescenti pari a 100%, 90%, 80% e 0 - tutte le Sedi hanno realizzato gli obiettivi prescelti, posizionandosi nella fascia di compenso pari al 100%, tranne le seguenti, per gli obiettivi indicati:

Sede	Obiettivo	Regione
1. BIELLA	D.4	Piemonte
2. MILANO BONC.	B.8	Lombardia
3. PAVIA	D.4	Lombardia
4. SONDRIO	B.4	Lombardia
5. LEGNANO	B.8	Lombardia
6. GALLARATE	B.9	Lombardia
7. TRENTO	A.7.3	Trentino
8. TRENTO	B.8	Trentino
9. BOLZANO	B.4	Alto Adige
10. MERANO	B.9	Alto Adige
11. REGGIO E.	D.3	Emilia Romagna
12. LA SPEZIA	B.4	Liguria
13. FROSINONE	D.1	Lazio
14. ASCOLI P.	D.2	Marche
15. CASTELLAMMARE ST.	A.4.2	Campania
16. CASTELLAMMARE ST.	B.5	Campania
17. NOCERA INFERIORE	D.5	Campania
18. REGGIO CALABRIA	B.4	Calabria
19. REGGIO CALABRIA	D.4	Calabria
20. CATANZARO	A.1	Calabria
21. CROTONE	B.4	Calabria
22. CATANIA	A.1	Sicilia
23. ORISTANO	D.5	Sardegna

Le motivazioni relative al mancato o parziale conseguimento degli obiettivi, così come espresse dalle Sedi e dalle rispettive Direzioni regionali, sono riportate in apposite schede allegate (nn. 1 - 23) unitamente alle considerazioni della DCPOC.

I risultati dell'obiettivo B.4 "Costituzione Rendite dirette Normali da Infortuni entro 120 gg.", sono stati ricalcolati in OFA scorporando il tempo intercorrente tra l'accertamento provvisorio e quello definitivo e rettificando errori di registrazione risalenti al passato: ciò ha determinato un sufficiente accostamento all'obiettivo da parte delle seguenti Sedi: **Vicenza, Piacenza, Latina, Rieti, Pescara, Cosenza ed Enna.**

R. Ameller

Sen. Jim

A

Ameller

Ameller

STRUTTURE REGIONALI E PROVINCIALE DI BOLZANO

Per tali strutture l'Accordo ha previsto l'individuazione di un obiettivo tra quelli specifici del Programma 2003 e due obiettivi tra le criticità o specificità locali, per un peso complessivo del 75%: il residuo 25% è collegato all'andamento produttivo delle Sedi dipendenti, con graduazione dei compensi secondo fasce percentuali determinate.

Dall'esame dei verbali di verifica emerge che tutte le Strutture regionali hanno attestato la realizzazione degli obiettivi prescelti, in una percentuale che, tenuto conto degli scostamenti individuati rispetto al raggiungimento degli obiettivi, le posiziona nella fascia di compenso del 100%, ad eccezione:

- della DIREZIONE REGIONALE PER LA TOSCANA, relativamente all'obiettivo proprio regionale A.4.1 "Definizione, entro 60 giorni, istruttoria ricorsi D.L. al C.d.A."
- della DIREZIONE REGIONALE PER LA CALABRIA per l'obiettivo di piano A.2 "Liquidazione verbali ispettivi" scelto per la criticità che presentava, che non risultano pienamente realizzati.

Nelle schede di criticità (All. nn. 24 - 25) sono riportati i motivi del disallineamento registrato, ai fini di una valutazione congiunta.

Secondo quanto previsto dall'Accordo, l'incidenza dei risultati delle Sedi sul residuo 25% relativo alle Strutture regionali, è calcolato in relazione agli esiti della verifica congiunta sui risultati stessi.

STRUTTURE CENTRALI

Anche per tali Strutture è stata prevista la definizione di tre obiettivi da individuare tra quelli specifici del Programma 2003, per un peso complessivo del 75%. Il residuo 25% è collegato alla media ottenuta da tutte le Direzioni regionali, con graduazione dei compensi secondo fasce percentuali determinate.

Dal controllo dei verbali di verifica finale, si evidenzia che tutte le Strutture centrali hanno svolto le attività programmate per la realizzazione degli obiettivi scelti, per cui – tenuto conto delle percentuali massime di scostamento definite ai fini della graduazione dei compensi – si posizionano nella fascia di compenso del 100%.

Relativamente a uno dei 6 obiettivi prescelti dal Centro per la sperimentazione ed applicazione di protesi e presidi ortopedici – Filiale di Roma – riguardante l'Incremento n. assistiti totali in ricovero (obiettivo n. 125 ricoveri, realizzazione n. 113 ricoveri) è stato fatto osservare che "il mancato incremento degli assistiti in ricovero è dipeso da un drastico calo della domanda di protesi per l'arto superiore motivato da fattori esterni alla Struttura", per cui l'obiettivo è da considerarsi raggiunto.

Secondo quanto previsto dall'Accordo, l'incidenza dei risultati medi regionali sul residuo 25% relativo alle Strutture centrali, è calcolato in relazione agli esiti della verifica congiunta sui risultati delle Sedi.

PROGETTI SPECIALI

S E D I

(compresa SEDE REGIONALE DI AOSTA)

Dall'analisi dei Report di sintesi prodotti dalle Direzioni regionali si evidenzia che i progetti risultano realizzati da tutte le Unità nella misura del **100%**, tenuto conto delle percentuali massime di scostamento applicabili ai fini della graduazione dei compensi, ad eccezione delle Sedi di:

- **COMO**
- **SALERNO-NOCERA INFERIORE**
- **BOLZANO, relativamente a due progetti,**

Nelle schede all. nn. 26 - 29 sono riportate le motivazioni addotte per il disallineamento registrato e le valutazioni espresse dalle rispettive Strutture regionali.

STRUTTURE REGIONALI E PROVINCIALE DI BOLZANO

Dal controllo effettuato sui verbali di verifica finale emerge che, tenuto conto degli scostamenti previsti dall'Accordo nazionale, tutte le Strutture regionali hanno realizzato nella misura del **100%** i progetti individuati localmente, con il contributo delle risorse effettivamente impegnate.

In riferimento al **Progetto speciale aggiuntivo** previsto per il personale appartenente al profilo di vigilanza ispettiva coinvolto in attività di vigilanza connessa ad iniziative riguardanti l'emersione del lavoro sommerso, svolto a livello di contrattazione decentrata regionale e per il quale è stato stabilito uno specifico stanziamento nell'ambito del fondo complessivo, i risultati comunicati in esito alla verifica finale attestano che i funzionari impegnati hanno partecipato a tutte le attività pianificate, maturando il diritto al compenso nella misura del **100%**, ad eccezione dell'unico funzionario di vigilanza della Direzione Regionale per il Trentino in forza alla Sede di Trento al quale spetta il **90%** del compenso previsto, avendo parzialmente realizzato il progetto rispetto all'obiettivo posto ed alla graduazione fissata.

Non risulta beneficiario il personale incardinato presso la Sede di **La Spezia**, per non aver aderito al progetto regionale di mobilità, mentre per la Sede di **Nuoro** il progetto non è stato implementato per mancanza di personale della specifica qualifica.

STRUTTURE CENTRALI

Dall'esame dei verbali di verifica finale si evidenzia che tutte le Strutture Centrali hanno realizzato le attività programmate per i progetti individuati, per cui sulla base degli scostamenti indicati ai fini della graduazione dei compensi, si posizionano nella 1^a fascia, corrispondente al 100% dei relativi compensi.

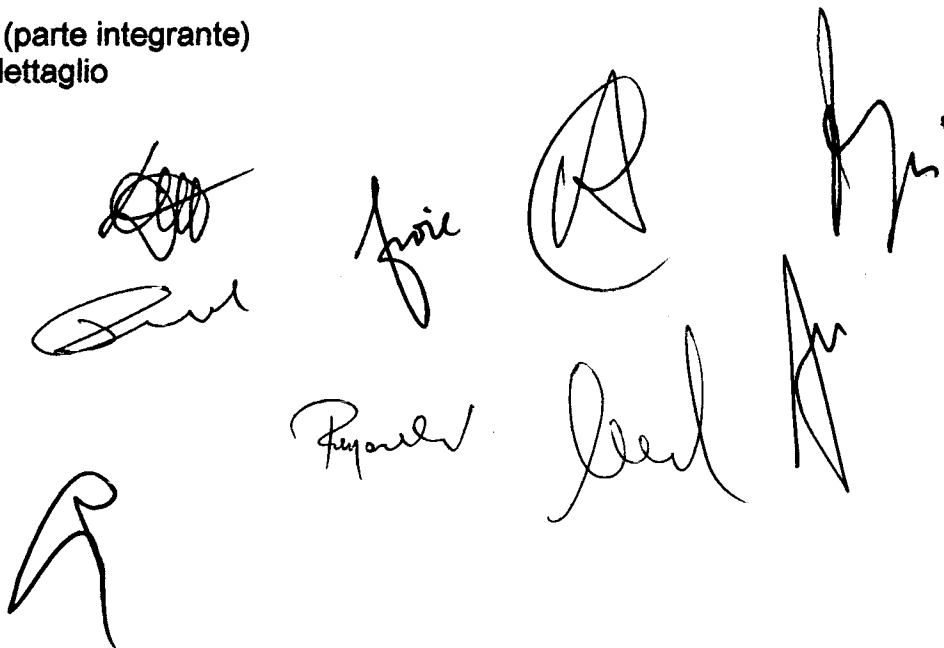
Relativamente al progetto speciale individuato dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio – Filiale di Roma "Attuazione di un servizio di consulenza psico-sociale", si è fatto osservare che è stato concluso lo studio di fattibilità. Tuttavia, per impedimenti oggettivi della Filiale (reperimento locali e individuazione del personale) l'attivazione sperimentale del servizio è stata avviata dal mese di febbraio 2004. Pertanto il progetto può considerarsi realizzato nella misura del 100%.

Con fascicolo a parte si inviano, per completezza di informazione, prospetti analitici di dettaglio, relativi a tutte le Strutture, contenenti la descrizione degli obiettivi premianti e dei progetti speciali scelti, lo stato di realizzazione delle attività svolte e le relative misure percentuali registrate.

IL DIRETTORE CENTRALE



- All.ti: - n. 29 schede criticità (parte integrante)
- prospetti analitici di dettaglio



C.I.E. 2003
COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA - PROGETTI SPECIALI
VERIFICA FINALE

ELENCO DELLE UNITA' CRITICHE				
REGIONI	UNITA'		OBIETTIVI PREMIANTI	PROGETTI SPECIALI
PIEMONTE	AII. 1	BIELLA	D.4	
D.P. BOLZANO	AII. 2	MERANO	B.9	
	AII. 3	BOLZANO	B.4	
D.R. TRENTO	AII. 4	TRENTO	A.7.3	
	AII. 5	TRENTO	B.8	
LOMBARDIA	AII. 6	PAVIA	D.4	
	AII. 7	SONDRIO	B.4	
	AII. 8	MILANO BONCOMPAGNI	B.8	
	AII. 9	LEGNANO	B.8	
	AII. 10	GALLARATE	B.9	
EMILIA-ROMAGNA	AII. 11	REGGIO EMILIA	D.3	
LIGURIA	AII. 12	LA SPEZIA	B.4	
MARCHE	AII. 13	ASCOLI PICENO	D.2	
LAZIO	AII. 14	FROSINONE	D.1	
CAMPANIA	AII. 15	CASTELLAMMARE STABIA	B.5	
	AII. 16	CASTELLAMMARE STABIA	A.4.2	
	AII. 17	NOCERA INFERIORE	D.5	
CALABRIA	AII. 18	REGGIO CALABRIA	D.4	
	AII. 19	REGGIO CALABRIA	B.4	
	AII. 20	CATANZARO	A.1	
	AII. 21	CROTONE	B.4	
SICILIA	AII. 22	CATANIA	A.1	
SARDEGNA	AII. 23	ORISTANO	D.5	
	AII. 24	DIREZIONE REGIONALE TOSCANA	A.4.1	
	AII. 25	DIREZIONE REGIONALE CALABRIA	A.2	
LOMBARDIA	AII. 26	COMO		P.S.
CAMPANIA	AII. 27	SALERNO e NOCERA INFERIORE		P.S.
D.P. BOLZANO	AII. 28	BOLZANO		P.S.
	AII. 29	BOLZANO		P.S.

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

DIREZIONE REGIONALE PER IL PIEMONTE
SCHEDA DI CRITICITA'

SEDE DIBIELLA.....

VERIFICA FINALE

OBIETTIVO PREMIANTE: D.4 Contenzimento del contenzioso legale Prestazioni					
Quantificazione obiettivo	0,00455	ITALIA	0,00928	REG.	0,00395
Risultato al 31.12.2003	0,00533		0,01274		0,00524
Realizzazione	82,95%		62,68%		67,36%
Motivazione per scostamento o criticità riscontrate					
<p>L'obiettivo esprime il rapporto tra il numero delle cause avviate in 1° grado ed il numero degli eventi denunciati (al netto di franchigie) - Circ. 44/2002 - con scheda indicatore = totale cause iniziate in 1° grado per Prestazioni / (Infortuni e M.P. denunciati - franchigie). I dati da OFA al dicembre 2003 indicano i casi aperti comprese le M.P. pari a n. 3.141 e le cause iniziate per prestazioni pari a n. 13. Ne deriva un rapporto di 0,00533 con accostamento all'obiettivo = 82,95%.</p>					
Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.					
<p>A fronte dei succitati dati si è riscontrato sui Report Direzionali che i "casi aperti" risultano essere n. 3.141 ma i casi aperti al netto delle franchigie n. 2.663 (il dato aggiornato ne riporta n. 2.673) che danno un rapporto pari a 0,0048817 con un accostamento all'obiettivo pari al 93,20%.</p> <p>La discrepanza parrebbe dovuta al n° delle franchigie in un caso pari a 700 (OFA) nell'altro a 522. Nell'ottica della valutazione complessiva degli obiettivi indicati dalla D.G. tra cui il Piano di ripristino della normalità produttiva, a seguito delle criticità da c.d. "migrazione", il recupero dell'arretrato ha sicuramente influito sul numero delle franchigie che possono essere state successivamente riaperte per la definizione positiva, ed essendo il dato da Report Direzionale più aderente alla realtà (la procedura OFA estrapola i dati relativi unicamente all'anno in corso e presumibilmente alla prima definizione) si è ritenuto, per la maggior aderenza al prodotto reale, accettare la valutazione della Sede ritenendo positivo l'apporto nella complessità degli obiettivi e dei risultati positivi ottenuti.</p>					

CONSIDERAZIONI DELLA DCPOC

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE 90 - INCIDENZA ECONOMICA 33%

La motivazione della differenza tra Report direzionale e OFA non è quella indicata dalla Sede e dalla Direzione regionale. E' invece dovuta al fatto che OFA, tra le grandezze dell'indicatore, considera anche le "franchigie veloci" oltre alle definizioni in franchigia. Poiché ad più attento esame il dato di OFA è da considerare, ai fini dell'obiettivo, meno preciso, si è già data istruzione per la modifica.

DIREZIONE PROVINCIALE BOLZANO

SCHEDA DI CRITICITA'

SEDE DI MERANO

VERIFICA INTERMEDIA / FINALE

OBIETTIVO PREMIANTE: B.9 - Spesa per protesi (Incremento del rapporto autoconsumi/acquisti totali)			
Quantificazione obiettivo	20	ITALIA 38,40	REG. 20,00
Risultato al 31.12.2003	13,56	40,15	16,11
Realizzazione	67,80%	104,56%	80,57%
Motivazione per scostamento o criticità riscontrate - NOTA			
<p>Il dato è determinato sulla scorta delle evidenze di sede. Al 31.12.2003 risulta fatturato da Budrio l'importo di Euro 23.494,41 Dalla spesa complessiva di sede, sui capp. 380 e 602, di Euro 132.000,00 va detratto l'importo di euro 40.612,13 relativo ad abbattimento barriere architettoniche ed adattamento autoveicoli.</p>			
Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.			
<p>Trattandosi di prestazioni non fornibili da Budrio (abbattimento delle barriere architettoniche) o per le quali non si poteva oggettivamente più fare ricorso ad una eventuale fornitura da parte di Budrio, si ritiene giustificato detrarre tali spese dal totale delle uscite e di considerare, pertanto, raggiunto in pieno l'obiettivo.</p>			

CONSIDERAZIONI DELLA DCPOC

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE 0% - INCIDENZA ECONOMICA 20%

Come documentato dalla Direzione provinciale, incidono fortemente spese a favore di grandi invalidi per abbattimento barriere architettoniche e adattamento veicoli: servizi questi che non sono resi dal Centro di Budrio. Defalcando pertanto gli importi relativi, il risultato diviene del 20,45%, con realizzazione pari al 102%.

Handwritten signatures and initials, including a large stylized signature on the left and several smaller ones on the right, some with dates like '12/12/03'.

DIREZIONE PROVINCIALE BOLZANO

SCHEDA DI CRITICITA'

S E D E D I B O L Z A N O

VERIFICA INTERMEDIA / FINALE

OBIETTIVO PREMIANTE: B.4 - Costituzione rendite normali da infortunio entro 120 giorni					
Quantificazione obiettivo	90%	ITALIA	88,50	REG.	88,80
Risultato al 31.12.2003	74%		83,35		75,00
Realizzazione	82%		94,18%		84,46%
Motivazione per scostamento o criticità riscontrate					
<p>E' da considerarsi nei termini il caso 501618894, con data costituzione 18.07.2003 e data di decorrenza 22.02.2003, in quanto il caso denunciato e definito presso altra sede è stato da questa trasmesso il 07.07.2003. Si ritiene pertanto di poter assumere la percentuale di accostamento del 82,2% anzichè quella del 80,0% desumibile da OFA.</p>					
Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.					
<p>Non è stato evidenziato da parte del Dirigente della Sede nessun oggettivo impedimento che possa giustificare il parziale raggiungimento dell'obiettivo.</p>					

CONSIDERAZIONI DELLA DCPOC

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE 90% - INCIDENZA ECONOMICA 25%

Risultano costituite entro 120 gg. n. 37 rendite su un totale di 50 casi, confermando così la percentuale rilevata dalla Sede.

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with the name 'Spavelli' written below them.

DIREZIONE REGIONALE PER IL TRENINO

SCHEDA DI CRITICITA'

SEDE DI TRENTO

VERIFICA FINALE

OBIETTIVO PREMIANTE: A.7.3 - Tempi medi cessazione PAT					
Quantificazione obiettivo	30 gg	ITALIA	27,40	REG.	30,00
Risultato al 31.12.2003	47,25 gg		34,71		37,99
Realizzazione	43%		73,29		73,36
Motivazione per scostamento o criticità riscontrate					
<p>Dal verbale di sede risulta che "lo scostamento è stato causato dallo smaltimento dell'arretrato accumulatosi nei primi mesi dell'anno. Nel mese di giugno i tempi medi risultavano essere 114 giorni. Tutte le nuove cessazioni, dalla data della sottoscrizione del contratto Integrativo Aziendale della Sede, sono state lavorate e smaltite nella giornata di arrivo. Il raggiungimento dell'obiettivo, del tempo medio di 30 giorni, era subordinato ad un numero sufficiente di cessazioni che sarebbero dovute pervenire entro l'anno. A seguito, però, della modifica dei termini ex art. 12 T.U. avvenuta con D.M. del 12.9.2003, moltissime denunce di cessazione sono state presentate, in quantità rilevanti, nei primi giorni del 2004. Ovviamente, se queste denunce fossero arrivate entro il 31.12.2003 avrebbero sicuramente abbassato la percentuale della media e quindi l'obiettivo sarebbe stato raggiunto."</p>					
Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.					
<p>Nel condividere le osservazioni formulate dalla Sede si ripropone quanto già rappresentato in occasione della verifica intermedia e cioè che "Il dato del T.M. delle cessazioni conosciuto alla data della negoziazione degli obiettivi a carico del sistema premiante era quello del 31 marzo u.s., pari a gg. 94,19. Solo successivamente è stato possibile conoscere il TM al 30 giugno u.s. (gg. 113,78) che risultava pesantemente peggiorato a seguito dello smaltimento della notevole giacenza (quasi 700 cessazioni) avvenuto nei mesi di maggio e giugno u.s. Il dato del T.M. è stato poi modificato in OFA in quanto depurato della casistica dell'anno 2002 (circa 225 cessazioni)."</p> <p>Nel secondo semestre dell'anno la Sede ha mantenuto <u>costantemente e tempestivamente</u> aggiornato il prodotto, ma il flusso delle nuove cessazioni, pur avendo comportato in ogni mese una continua progressiva riduzione del TM (gg. 64 al 30 settembre u.s. - gg. 54 al 30 novembre sino ai gg. 47 del 31 dicembre), non ha consentito di recuperare il divario. <u>Da valutare positivamente è comunque l'azione di aggiornamento totale condotta dalla Sede nel prodotto cessazioni: a tutto il mese di dicembre risultano cessate n. 1415 pat e la giacenza di soli 22 casi è riferita a posizioni non lavorabili a procedura (trattasi infatti di pat istituite per la regolarizzazione degli extra comunitari non cessabili finchè a livello procedurale non sarà possibile completare l'emissione). Nell'ultimo trimestre dell'anno, secondo una verosimile previsione basata sul flusso storico delle cessazioni, il dato del TM avrebbe dovuto rientrare nei tempi di legge. Al riguardo bisogna anche tenere conto dell'intervenuta disposizione di modifica a 30 gg. dei termini di presentazione delle istanze di cessazione, che ha fatto venir meno la consistente quota di casi che per prassi interessa l'ultimo periodo dell'anno, influenzando ulteriormente in modo negativo il recupero programmato. TANTO PREMESSO SI RITIENE CHE L'OBIETTIVO POSSA ESSERE CONSIDERATO COME INTEGRALMENTE REALIZZATO, E IN TALE OTTICA SI PROPONE L'ATTRIBUZIONE AL PERSONALE DELLA INTERA QUOTA (100%) DEI COMPENSI ALLO STESSO CORRELATA.</u></p>					

CONSIDERAZIONI DCPOC

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE 0 - INCIDENZA ECONOMICA 35%

La situazione di criticità della Sede era già stata segnalata in occasione della verifica intermedia a livello nazionale per l' "enorme arretrato creatosi nei primi mesi dell'anno con previsione di un notevole miglioramento nell'ultimo trimestre, purché il flusso delle nuove cessazioni si mantenga sui livelli storici". Tale flusso non si è verificato, anche per la nuova normativa intervenuta, per cui la Sede non ha potuto recuperare nell'ultimo trimestre. Il fatto che sia stato recuperato tutto l'arretrato ha determinato la media insufficiente, ma è da apprezzare.

DIREZIONE REGIONALE PER IL TRENTO

SCHEDA DI CRITICITA'

SEDE DI TRENTO

VERIFICA FINALE**OBIETTIVO PREMIANTE: B.8 - Riduzione certificazione esterna (ottimizzazione del rapporto certificati / casi definiti)**

Quantificazione obiettivo	1,70	ITALIA	1,50	REG.	1,70
Risultato al 31.12.2003	2,01		1,86		2,00
Realizzazione OFA	81,71%		75,89%		82,19%

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

Nel verbale di Sede è stato sottolineato che esiste "una notevole divaricazione fra il dato OFA ed il dato ricavato dal Report direzionale. Il report direzionale attribuisce 10412 casi definiti, mentre il dato in Ofa è pari a n. 9852. I casi riportati nel Report direzionale portano ad un risultato di 1,9027 sensibilmente migliore del rapporto rilevato dalla procedura OFA".

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

Il piano di recupero impostato a seguito della criticità emersa nella verifica intermedia (alla cui data l'indice risultava essere pari a 2,158) ha dato buoni risultati ed ha consentito di ridurre il rapporto a 2,01 con un calo del 6,858%. Detta diminuzione assume un significato ancora maggiore se si valuta che nel mese di dicembre la possibilità di definire la casistica infortuni risulta fortemente condizionata dalle festività e dai rallentamenti operativi di fine anno, tra cui anche quelli riferibili alla esecuzione degli ordinativi bancari.

L'azione di recupero condotta sul fronte medico con l'intensificazione delle chiamate a visita negli ambulatori ha consentito di contenere di circa 1500 certificati il flusso esterno ordinario degli stessi. L'operazione è stata anche facilitata dalla intervenuta riorganizzazione del settore amministrativo che prevede un gruppo di lavoro incaricato della lavorazione del corrente; detto assetto operativo oltre a favorire l'apertura di nuovi casi in tempo reale (nella Sede ha comportato una sensibile riduzione dei tempi medi di apertura - da gg. 57 al 31.1.2003 a gg. 42 al 31.12.2003) consente all'area medica di individuare con immediatezza tutti quei casi che possono essere presi in carico dal Centro medico, anche sotto l'aspetto certificativo.

Per quanto riguarda il denominatore del rapporto (casi definiti), si deve valutare che nell'ultimo trimestre del 2003 il numero degli infortuni definiti presso la Sede è stato di 3388 casi contro i 2447 aperti nello stesso periodo, tanto che l'indice di deflusso del medesimo trimestre è pari al 138,45%. Il lavoro massivo assicurato non ha potuto tuttavia incidere in modo altrettanto significativo sull'indice dell'obiettivo in argomento in quanto nel corso dell'intero anno 2003 la sede ha dovuto recuperare anche una sensibile quota di arretrato e su questi casi la certificazione medica era di fatto già acquisita.

TANTO PREMESSO SI PROPONE DI VOLER VALUTARE L'OBIETTIVO COME REALIZZATO AL 100% E QUINDI DI ATTRIBUIRE AL PERSONALE L'INTERA QUOTA (100%) DEI COMPENSI ALLO STESSO CORRELATA.

CONSIDERAZIONI DELLA DCPOC**FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE 90% - INCIDENZA ECONOMICA 30%**

La grandezza al denominatore dell'indicatore (casi definiti con almeno un certificato esterno) è stata così meglio definita in corso di anno (mese di ottobre), mentre in precedenza erano considerati i casi aperti al netto delle franchigie. Ciò può aver determinato una parziale incidenza negativa nella specifica rilevazione. Va tenuto conto di ciò e dell'ottimo indice di deflusso registrato nell'anno.

DIREZIONE REGIONALE PER LA LOMBARDIA

SCHEDA DI CRITICITA'

SEDE DI PAVIA

VERIFICA FINALE

OBIETTIVO PREMIANTE: D.4 - Contenzioso legale prestazioni (rapporto: cause iniziate in 1° grado / n. eventi denunciati)

Quantificazione obiettivo	0,00150	ITALIA	0,00928	REG.	0,00170
Risultato al 31.12.2003	0,00193		0,01274		0,00400
Realizzazione	71,33		62,69%		-35,14%

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

Il risultato al 31.12.03 non appare dovuto all'aumento del contenzioso (il numero delle cause iniziate in 1° grado è identico a quello del 2002), ma ad una contrazione del flusso di eventi denunciati (7.067 nel 2003) rispetto allo scorso anno (7.600), riscontrabile in modo più marcato a Vigevano nel secondo semestre.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

Nonostante il dato rilevato da OFA – che riporta peraltro un rapporto (0,19) ottenuto ponendo al denominatore un numero di casi denunciati (6.751) inferiore a quanto risulta da Report Direzionale (7.067) – si ritiene che l'obiettivo debba considerarsi raggiunto al 100%, in quanto la Sede ha posto in atto tutte le possibili iniziative atte al suo conseguimento, rimanendo penalizzata da fattori non imputabili alla stessa e comunque non prevedibili al momento della sottoscrizione dell'accordo.

CONSIDERAZIONI DELLA DCPOC

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE 80% - INCIDENZA ECONOMICA 40%

E' da considerare che il risultato è migliore rispetto a quello nazionale e soprattutto regionale, che il numero di nuove cause è rimasto invariato rispetto all'anno precedente, mentre il peggioramento è dovuto alla diminuzione degli infortuni.

Handwritten signatures and initials, including the name 'Marchi' written in cursive.

DIREZIONE REGIONALE PER LA LOMBARDIA

SCHEDA DI CRITICITA'

S E D E D I S O N D R I O

VERIFICA FINALE

OBIETTIVO PREMIANTE: B.4 - Costituzione rendite normali da infortunio entro 120 giorni			
Quantificazione obiettivo	92%	ITALIA 88,50	REG. 92,00
Risultato al 31.12.2003	76,00%	83,35	82,88
Realizzazione	82,61%	94,18%	90,09%
Motivazione per scostamento o criticità riscontrate			
<p>Il limitato numero di casi con postumi permanenti denunciato alla Sede non ha consentito di compensare i risultati negativi rilevati al principio dell'anno, nonostante tutte le rendite siano state liquidate nei tempi previsti a partire dal momento dell'individuazione dell'obiettivo come premiante.</p>			
Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.			
<p>La scelta dell'obiettivo - benché la Sede fosse consapevole dell'estrema difficoltà di realizzarlo nella misura negoziata - era stata motivata proprio dai risultati ottenuti nei primi cinque mesi dell'anno (54,55%), inferiori di quasi 20 punti alla media regionale e determinati principalmente dall'esigenza di effettuare accertamenti sanitari di tipo specialistico presso strutture esterne. Grazie all'impegno del personale, la Sede è riuscita a costituire entro i termini di legge tutte le rendite pervenute dopo la data della contrattazione, migliorando nettamente il risultato complessivo (76% al 31.12.03). Si ritiene, pertanto, che l'obiettivo negoziato debba considerarsi raggiunto al 100%, in quanto la Sede ha posto in essere tutte le possibili iniziative atte al conseguimento del risultato, rimanendo penalizzata anche da fattori non imputabili alla stessa (in particolare, il numero ridotto di casi di inabilità permanente segnalati nel secondo semestre).</p>			

CONSIDERAZIONI DELLA DCPOC

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE 90% - INCIDENZA ECONOMICA 25%

Il numero limitato di rendite (25, di cui 19 costituite entro 120 gg.) non ha consentito alla Sede di raggiungere l'obiettivo ambizioso che si era posto. Il risultato è peggiore rispetto alle medie regionale e nazionale.

DIREZIONE REGIONALE PER LA LOMBARDIA

SCHEDA DI CRITICITA'

S E D E D I M I L A N O B O N C O M P A G N I

VERIFICA FINALE

OBIETTIVO PREMIANTE: B.8 - Riduzione certificazione esterna (ottimizzazione del rapporto certificati/ casi denunciati)

Quantificazione obiettivo	1,6	ITALIA	1,50000	REG.	1,60000
Risultato al 31.12.2003	2,06		1,86166		2,15395
Realizzazione	71,19		75,89%		65,38%

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

I certificati esterni regolarizzati, conteggiati manualmente dalla Sede dai mod. 34 SS, ammontano a 22.529 su 11.953 casi aperti rilevati da Report Direzionale. Considerata l'incidenza delle franchigie (1.047 casi), quantificata nella misura dell'8,76%, il risultato finale va determinato in 1,72, con una percentuale di accostamento all'obiettivo pari al 92%.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

Oltre alle evidenze di Sede, occorre considerare che il dato rilevato da OFA (2,06) risulta inferiore all'effettivo, in quanto non è costituito dal rapporto tra il numero dei certificati esterni regolarizzati (20.838) e quello dei casi aperti (11.949), ma dal rapporto tra i certificati e i casi definiti (10.730). Applicando i criteri di calcolo corretti per la determinazione del risultato, si ottiene infatti un rapporto pari a 1,74, con una percentuale di realizzazione del 92% (fascia di compenso 100).
 In linea generale, infine, si rileva che l'obiettivo di riduzione della certificazione esterna è riferito all'insieme delle pratiche protocollate e non tiene quindi conto delle ricadute, ciascuna delle quali comporta comunque il pagamento di certificati medici fino a un massimo di tre.

CONSIDERAZIONI DELLA DCPOC

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE 80% - INCIDENZA ECONOMICA 20%

La grandezza al denominatore dell'indicatore (casi definiti con almeno un certificato esterno) è stata così meglio definita in corso di anno (mese di ottobre), mentre in precedenza erano considerati i casi aperti al netto delle franchigie. Ciò può aver determinato una parziale incidenza negativa nella specifica rilevazione.

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with circular stamps.

DIREZIONE REGIONALE PER LA LOMBARDIA

SCHEDA DI CRITICITA'

SEDE DI LEGNANO

VERIFICA FINALE

OBIETTIVO PREMIANTE: B.8 - Riduzione certificazione esterna (ottimizzazione del rapporto certificati/ casi denunciati)

Quantificazione obiettivo	1,70	ITALIA	1,50000	REG.	1,60000
Risultato al 31.12.2003	2,03		1,86166		2,15395
Realizzazione	80,70		75,89		65,38

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

La Sede ha intensificato gli inviti a visita di controllo, predisponendoli al pervenimento di ogni primo certificato. I certificati pagabili, conteggiati manualmente dai mod. 34 SS, ammontano a 7.196 su 3.634 casi aperti rilevati da Report Direzionale. Considerata l'incidenza delle franchigie (273 casi), quantificata nella misura del 7,5%, il risultato finale va determinato in 1,83, con una percentuale di accostamento all'obiettivo pari al 92%.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

Oltre alle evidenze di Sede, occorre considerare che il risultato riportato da OFA (2,03) non è costituito dal rapporto tra il numero dei certificati esterni regolarizzati (6.877) e quello dei casi aperti (3.631), ma dal rapporto tra i certificati e i casi definiti (3.391). Applicando i criteri di calcolo corretti per la determinazione del risultato, si ottiene pertanto un rapporto pari a 1,89, con una percentuale di realizzazione del 90% (fascia di compenso 100). In linea generale, infine, si rileva che l'obiettivo di riduzione della certificazione esterna è riferito all'insieme delle pratiche protocollate e non tiene quindi conto delle ricadute, ciascuna delle quali comporta comunque il pagamento di certificati medici fino a un massimo di tre.

CONSIDERAZIONI DELLA DCPOC

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE 90% - INCIDENZA ECONOMICA 20%

La grandezza al denominatore dell'indicatore (casi definiti con almeno un certificato esterno) è stata così meglio definita in corso di anno (mese di ottobre), mentre in precedenza erano considerati i casi aperti al netto delle franchigie. Ciò può aver determinato una parziale incidenza negativa nella specifica rilevazione.

DIREZIONE REGIONALE PER LA LOMBARDIA

SCHEDA DI CRITICITA'

SEDE DI GALLARATE

VERIFICA FINALE

OBIETTIVO PREMIANTE: B.9 - Spesa per protesi: Incremento del rapporto autoconsumi/acquisti totali)					
Quantificazione obiettivo	34	ITALIA	38,40	REG.	34,0
Risultato al 31.12.2003	30,29		40,15		34,86
Realizzazione	89,09		104,56		102,53

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

Nel calcolo del risultato si deve tenere conto di una serie di fattori quali:

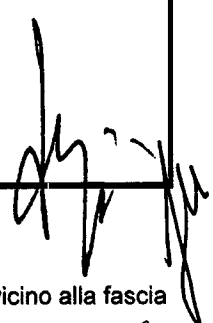
- la contrarietà dell'assistito nel recarsi a Budrio, contrarietà che talora coincide con l'economicità di gestione (ad es. necessitano tre accessi per la fornitura di scarpe ortopediche che hanno un prezzo fissato dal nomenclatore tariffario e la fornitura presso Budrio comporta anche il rimborso dei tre accessi a carico dei medesimi capitoli 380 e 602);
- le forniture in via d'urgenza per le quali viene inoltrata la richiesta di fornitura a Budrio, ma per le quali il Centro comunica per le vie brevi di non potersi far fronte e devono essere ripetute altrove (ad. es. paraplegico in uscita dall'ospedale);
- l'assistenza protesica per riparazioni, sostituzioni, adattamenti, che se prestata dal Centro comporta continui viaggi per l'assistito (e per l'eventuale accompagnatore), dando luogo in taluni casi a sentite rimostranze da parte dello stesso;
- della natura stessa della fornitura protesica, che rende antieconomico il ricorso a Budrio (scarpe) o non è prevista presso il Centro (protesi dentale).

Poiché l'indicatore in questione è finalizzato al conseguimento dell'economicità di gestione, sarebbe pertanto opportuno diminuire il valore del consumo esterno di tutti gli importi che corrispondono alla casistica illustrata ed aumentare del medesimo valore l'autoconsumo, sulla base delle dichiarazioni sottoscritte dagli interessati, delle richieste di fornitura inviate a Budrio e rimaste inevase, e della natura stessa della fornitura. Rimarrebbero peraltro da risolvere le difficoltà legate al caricamento manuale del dato di Budrio e l'incontrollabilità di tale dato da parte della Sede che riceve le fatture di Budrio con mesi di ritardo, quindi anche nell'esercizio successivo.

Ciò premesso, l'obiettivo risulta pienamente raggiunto sia effettuandone la verifica in base alle considerazioni di cui sopra, sia calcolando il rapporto tra mere registrazioni come autoconsumo ed il consumo totale, con l'avvertenza che le registrazioni effettuate nel 2003 e riferite a fatture emesse da Budrio nel 2002, devono essere considerate compensative di quelle emesse nel 2003 che potranno essere registrate solo nel 2004. Infine, sempre al fine di conseguire economie di gestione, la Sede ha in scorso ottobre - d'intesa con il Centro Protesi - una nuova linea di azione comune che salvaguarda le esigenze degli assistiti, l'opportunità del ricorso a Budrio e la necessaria tempestività delle forniture: per ciascuna fornitura prevista dal Centro Protesi, la Sede inoltra la richiesta precisando anche il fornitore prescelto dall'assistito in modo che, se quanto richiesto non è immediatamente disponibile e/o comporta onerosità sgradite all'assistito (manutenzioni, accessori, etc.), il Centro stesso provvederà all'ordinativo presso il fornitore di fiducia.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

Alla luce di tutte le motivazioni sopra esposte, l'obiettivo si ritiene realizzato nella misura del 100%.



CONSIDERAZIONI DELLA DCPOC

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE 90% - INCIDENZA ECONOMICA 15%

Oltre alle motivazioni della Sede, è da tenere in considerazione il fatto che l'accostamento all'obiettivo è molto vicino alla fascia superiore.



DIREZIONE REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA

SCHEDA DI CRITICITA'

S E D E D I R E G G I O E M I L I A

VERIFICA FINALE

OBIETTIVO PREMIANTE: D.3 CONTENZIOSO LEGALE PREMI (rapporto: cause iniziate in 1° grado, escluso amianto/Portafoglio ditte)				
Quantificazione obiettivo	0,00050	ITALIA	0,00100	REG. 0,00066
Risultato al 31.12.2003	0,00116		0,00090	0,00080
Realizzazione	-32%		110,37%	79,41%

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

Da un controllo effettuato su ISIAVV non risultano 39 cause iniziate come da OFA, bensì 34; inoltre, di queste 34, 15 sono relative a fallimenti con insinuazione tardiva (che come tali non hanno un codice che le distingue dalle normali cause per premi). La differenza dei risultati delle due procedure può essere determinata dai diversi tempi di caricamento dei dati in ISIAVV e di rilevazione in OFA.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

Se rapportiamo le 19 cause per premi al numero di aziende (33.594) il rapporto è 0,000566 con una percentuale di realizzo dell'obiettivo pari al 88,7%. L'obiettivo nell'ultimo trimestre ha risentito dei verbali di accertamento di provenienza INPS scarsamente attendibili e poco documentati che hanno causato un aumento imprevisto del contenzioso, non ascrivibile a responsabilità della Sede, i cui operatori - peraltro - sono stati fortemente impegnati in tutte le linee di prodotto per il rientro alla normalità produttiva. L'obiettivo si considera pertanto raggiunto al 100%.

CONSIDERAZIONI DELLA DCPOC

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE 0 - INCIDENZA ECONOMICA 40%

L'obiettivo è stato fissato (comprendendo comunque anche i fallimenti tra le cause iniziate al numeratore) ad un target molto ambizioso rispetto alla Regione e soprattutto alla nazione: il risultato è invece inferiore ad entrambi. Da considerare anche le altre motivazioni della Direzione regionale.

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left, a signature in the middle, and several initials and smaller signatures on the right, some with question marks.

DIREZIONE REGIONALE LIGURIA

SCHEDA DI CRITICITA'

S E D E D I L A S P E Z I A

VERIFICA FINALE

OBIETTIVO PREMIANTE: B.4 - COSTITUZIONE RENDITE DIRETTE NORMALI DA INFORTUNIO ENTRO 120 GG

Quantificazione obiettivo	80%	ITALIA	88,50	REG.	84,10
Risultato al 31.12.2003	68,42%		83,35		81,46
Realizzazione	86%		94,18%		96,86%

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

Il limitato numero di rendite normali da infortunio costituite in data successiva all'assunzione dell'obiettivo (16 su un totale di 32) non ha consentito il recupero totale dei tempi così come prefissato. Tuttavia, come previsto in sede di contrattazione decentrata, dal momento che tutte e 16 le rendite pervenute dopo la data di fissazione dell'obiettivo sono state costituite entro il termine di 120 gg., l'obiettivo è da considerarsi raggiunto al 100%.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

La Direzione regionale aveva accettato la clausola posta dalla Sede, relativa alla possibile valutazione delle sole rendite costituite dopo l'accordo in caso di scostamento dovuto all'esiguo numero di rendite costituite, in quanto rappresentava l'impegno della Struttura nel modificare e migliorare il proprio trend di produzione. Poichè si è appurato che tutte le rendite costituite successivamente all'assunzione dell'obiettivo sono state costituite entro i 120 gg. previsti, l'obiettivo stesso è considerato raggiunto.

CONSIDERAZIONI DELLA DCPOC

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE 90% - INCIDENZA ECONOMICA 20%

Nonostante il fatto che tutte le rendite, nel secondo semestre, siano state costituite entro 120 gg., il risultato è insufficiente e peggiore rispetto alle medie nazionale e regionale.

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left, a signature with 'fin' written above it, and several other signatures on the right side of the page.

DIREZIONE REGIONALE PER LE MARCHE

SCHEDA DI CRITICITA'

SEDE DI ASCOLI PICENO

VERIFICA FINALE

OBIETTIVO PREMIANTE: D.2 DEFINIZIONE DEL CONTENZIOSO LEGALE				
Quantificazione obiettivo	0,100	ITALIA	0,28800	REG. 0,13700
Risultato al 31.12.2003	0,0284		0,11054	0,03329
Realizzazione	28,4%		38,38%	24,30%
Motivazione per scostamento o criticità riscontrate				
<p>LA SEDE DI ASCOLI PICENO NEL PERIODO DAL 01/12/2003 AL 31/12/2003 HA DEFINITO IN PROCEDURA I.S.I.AVV. N. 22 PROCEDIMENTI GIUDIZIALI IN TRANSAZIONE (CASI DI DEFINIZIONI EXTRAGIUDIZIALI). VEDI ATTESTAZIONE DELL'AVV. R. BRUNI DEL 20/01/2004. ALL.1</p> <p>LA DISTINTA DI TALI CASI E' STATA ALLEGATA AL VERBALE DI VERIFICA FINALE DELLA SEDE DEL 22 GENNAIO 2004 E FORMA PARTE INTEGRANTE DELL'ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE, ANTONIO G. PEDRON, IN ORDINE AL CORRETTO CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO. ALL.2</p> <p>PRESUMIBILMENTE I CASI IN ARGOMENTO, SEPPUR CORRETTAMENTE LAVORATI, ALLA DATA DEL 31/12/2003 RISULTAVANO IN UNO STATUS DELLA PROCEDURA CHE NON NE HA CONSENTITO UNA ESATTA EVIDENZA NELL'APPLICATIVO O.F.A.</p>				
Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.				
<p>L'AVVOCATURA REGIONALE HA CONFERMATO CHE I RISULTATI RAGGIUNTI CORRISPONDONO A QUELLI INDICATI NELL'ATTESTAZIONE DELL'AVV. R. BRUNI IN DATA 20/01/2004. ALL.3</p>				

CONSIDERAZIONI DELLA DCPOC

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE 0 - INCIDENZA ECONOMICA 25%

Il Dirigente della Sede ha autocertificato che nel mese di dicembre sono state effettuate n. 22 definizioni stragiudiziali, certificate anche dall'Avvocatura di Sede (ma non ancora transitate in DWH), che porterebbero il risultato al conseguimento della fascia del 100%. Non si può tuttavia trascurare che tale attività è comunque stata svolta prevalentemente nell'ultimo mese dell'anno.

DIREZIONE REGIONALE PER LAZIO

SCHEDA DI CRITICITA'

SEDE DI FROSINONE - Cassino - Sora

VERIFICA FINALE

OBIETTIVO PREMIANTE: D.1 - Contenimento del contenzioso legale			
Quantificazione obiettivo	1,30000	ITALIA 1,41900	REG. 1,31000
Risultato al 31/12/2003	1,52500	1,78324	1,47894
Realizzazione OFA	83%	74,33%	87,10%
Motivazione per scostamento o criticità riscontrate			
<p>L'obiettivo si ritiene debba essere considerato pienamente raggiunto, tenendo conto della reale situazione produttiva della Sede.</p> <p>Il dato OFA non contiene le definizioni per cessata materia del contendere, nel numero di 36 casi, relativi a sentenze dell'anno 2003, che, pur essendo pronte, non sono state inserite nella procedura ISIAVV per una cattiva interpretazione della stessa, risoltasi solo nel mese di Gennaio 2004.</p> <p>Appena risolti i "problemi interpretativi" suindicati, i casi sono stati inseriti.</p> <p>Comprendendo detti casi, la percentuale di realizzazione, anche per quanto riguarda OFA, supera il 90%, attestandosi nella prima fascia di corresponsione del compenso.</p>			
Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.			
<p>Visti i motivi e le giustificazioni formulate dalla Sede, a parere della Direzione Regionale, l'obiettivo può considerarsi pienamente realizzato.</p>			

CONSIDERAZIONI DELLA DCPOC

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE 90% - INCIDENZA ECONOMICA 20%

Il risultato è migliore della media nazionale. Conteggiando anche le 36 definite solo a gennaio per le motivazioni esposte dalla Sede, l'obiettivo sarebbe raggiunto.

DIREZIONE REGIONALE PER LA CAMPANIA
SCHEDA DI CRITICITA'

SEDE DI CASTELLAMMARE

VERIFICA FINALE

OBIETTIVO PREMIANTE: B.5- Riduzione Tempi Medi costituzione rendite dirette normali da m.p.

Quantificazione obiettivo	gg. 240	ITALIA	334,20	REG.	234,50
Risultato al 31.12.2003	gg. 419,33		331,42		430,44
Realizzazione	25,27%		100,83		16,44

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

La Sede nel 2003 ha costituito n. 7 rendite, di cui 3 in trattazione base e 4 in fase di revisione.

N. rendita	Decorrenza	Data costit.	Tempo cost.	Trattazione base			
				T.M. corretto	T.M.	% conseg. ob.	comp. spett.
409189624	1/3/2003	04/04/2003	34				
411694345	26/01/2001	30/01/2003	734 (*)				
500526329	06/03/2003	08/07/2003	124	297	247	97,17%	100%

(*) Poiché la decorrenza della rendita è 26.6.01 e non 26.1.01, il tempo di costituzione è di gg. 583: Pertanto il tempo medio risulta uguale a gg. 247. L'obiettivo sarebbe perciò raggiunto nella misura del 97,17%, con diritto, pertanto al 100% del compenso. Quanto detto prima, senza considerare che il risultato raggiunto dalla Sede sarebbe migliore, ove venisse detratto dal tempo di costituzione della rendita il tempo impiegato dalla CONTARP e dalla Direzione Medica Regionale per esprimere i pareri di competenza sulla regolarità del caso (gg.300). Ancora migliore il risultato ove si considerassero anche le 4 rendite costituite in fase di revisione con tempo medio di gg.112,50

Piano di intervento attuato/Valutazione D.R.

Si ritiene, pertanto, che l'obiettivo possa essere considerato raggiunto nella misura del 100%.

CONSIDERAZIONI DELLA DCPOC

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE = 0 - INCIDENZA ECONOMICA 15%

E' stata riscontrata l'esattezza di quanto rappresentato dalla Sede. Il diverso risultato determina la realizzazione dell'obiettivo.

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with circular stamps.

DIREZIONE REGIONALE PER LA CAMPANIA
SCHEDA DI CRITICITA'

SEDE DI CASTELLAMMARE

VERIFICA FINALE

OBIETTIVO PREMIANTE: A.4.2 - Contenzioso Amministrativo - Decisione entro 120 gg. dal ricevimento, sui ricorsi di competenza della Sede, esclusi quelli con azioni di surroga e regresso In corso

Quantificazione obiettivo	95,00	ITALIA	94,60	REG.	95,00
Risultato al 31.12.2003	66,67		98,17		90,24
Realizzazione	70,18%		103,77%		94,99%

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

Come già fatto presente alla D.C.S.I.T. con un G.P.A.(v. e-mail allegata, la Sede ha ricevuto durante il 2003 un solo ricorso definito nei 120 gg. dal ricevimento. La segnalazione del secondo ricorso è conseguente ad un'erronea interpretazione, da parte della Direzione Regionale, della segnalazione della Ditta, che riportava i casi a tutto il mese e non del mese.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

Si ritiene, pertanto, che l'obiettivo possa essere considerato raggiunto nella misura del 100%.

CONSIDERAZIONI DCPOC

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE = 80% - INCIDENZA ECONOMICA 50%

E' stata riscontrata l'esattezza di quanto rappresentato dalla Sede. Il diverso risultato determina la realizzazione dell'obiettivo.

DIREZIONE REGIONALE PER LA CAMPANIA
SCHEDA DI CRITICITA'

S E D E D I N O C E R A I N F E R I O R E

VERIFICA FINALE

OBIETTIVO PREMIANTE: D.5 - Incremento entrate da azioni di rivalsa.				
Quantificazione obiettivo	€ 300.000,00	ITALIA	€ 155.788.000	REG. € 4.162.000
Risultato al 31.12.2003	€ 60.503,00		€ 205.799.486	€ 5.407.150
Realizzazione	20,17%		132,10%	129,92%
Motivazione per scostamento o criticità riscontrate				
In procedura contabilità si rileva che nel 2003 la Sede ha incassato, per azioni di rivalsa (cap. 060), la somma di € 307.713,98, pari al 102,57% dell'obiettivo.				
Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.				
Da quanto sopra esposto, si ritiene che l'obiettivo possa considerarsi raggiunto nella misura del 100%.				

CONSIDERAZIONI DCPOC

FASCIA DI COMPENSO RESULTANTE = 0 - INCIDENZA ECONOMICA 40%

Le risultanze della contabilità confermano il dato della Sede, per cui l'obiettivo può considerarsi realizzato.

DIREZIONE REGIONALE PER LA CALABRIA

SCHEDA DI CRITICITA'**SEDE DIREGGIO CALABRIA.....****VERIFICA FINALE****OBIETTIVO PREMIANTE: D4 - Contenzioso legale Prestazioni**

Quantificazione obiettivo	0,0222	ITALIA	0,0928	REG.	0,2303
Risultato al 31.12.2003	0,0428		0,0127		0,0211
Realizzazione	7,25%		62,68%		108,38%

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

Dalla stampa estratta dalla procedura ISIAVV, che si allega, risulta la seguente situazione: CAUSE INIZIATE IN I° GRADO N. 124 ; CAUSE RENDITE DI REVERSIBILITA' N. 3; CAUSE DI APPELLO ERRONEAM. EVIDENZIATE N.4 ;CAUSE INIZIATE IN I° GRADO DA PRENDERE IN ESAME N. 117; EVENTI DENUNCIATI ANNO 2003 RC N. 3333 + LOCRI N. 537 TOTALE 3870 RAPPORTO:117/3870= 0,0302

IL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO E' DOVUTO ALLE SEGUENTI MOTIVAZIONI:
LE CAUSE INSTAURATE PER IL RICONOSCIMENTO DI RENDITE DI REVERSIBILITA' SI RIFERISCONO AD EVENTI CHE HANNO DETERMINATO LA COST. DI RENDITE PER SILICOSI NEI DECENNI PRECEDENTI.
IL NUMERO DELLE CAUSE I° GRADO INSTAURATE NELL'ANNO 2003 E' STATO DETERMINATO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.LGS. N. 38/2000 CHE HA PORTATO GLI OPERATORI DEL DIRITTO AD EFFETTUARE APPROFONDITO ESAME PRIMA DELL'INSTAURAZIONE DEL GIUDIZIO. CIO' HA COMPORTATO L' ATTIVAZIONE NELL'ANNO 2003 DI MOLTI GIUDIZI RELATIVI AGLI ANNI 2000-2001-2002; TEMPO DECORRENTE (PARECCHI MESI) TRA L'ATTO DI DEPOSITO DEL RICORSO E QUELLO DI FISSAZIONE DELL'UDIENZA..

Sono stati effettuati presso la Sede di Reggio sopralluoghi da parte dei Gruppi Regionali al fine di contribuire alla individuazione ed alla rimozione delle cause che generano le criticità e di supportare tutte le iniziative poste in essere dalla Unità territoriale. Posto che il risultato non è in alcun modo influenzabile e resta condizionato da circostanze non governabili dalle Avvocature dell'Istituto (TEMPI GIUDIZIARI), si è concordato, al fine di ridurre il contenzioso, di intensificare le periodiche riunioni tra dirigenti, sanitari e avvocati con lo scopo di esaminare tutti i casi in contestazione e risolvere le problematiche . Inoltre, alla luce dei nuovi accordi con i patronati si provvederà alla dissuasione degli infortunati a procedere a contenzioso, in presenza di collegiali concordi. IL RESPONSABILE DELLA REGIONE PROCEDURA ISIAVV HA EFFETTUATO UN CONTROLLO SULLE CAUSE INIZIATE IN I GRADO, PERTANTO LE MOTIVAZIONI DEL DIRETTORE DI SEDE VENGONO ACCOLTE

CONSIDERAZIONI DCPOC**FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE = 0****INCIDENZA ECONOMICA 30%**

L'incerta interpretazione della Sede di alcune operatività della procedura ISIAVV determina incertezza anche nei dati di sintesi del DWH e di OFA. Da una rilevazione manuale certificata dalla Sede, ulteriore rispetto alle motivazioni sopra esposte (comunque insufficienti), risulterebbe un numero di cause iniziate nell'anno inferiore rispetto a quello risultante da OFA: ciò determinerebbe un risultato molto più favorevole.

DIREZIONE REGIONALE CALABRIA

SCHEDA DI CRITICITA'

SEDE DIREGGIO CALABRIA.....

VERIFICA FINALE

OBIETTIVO PREMIANTE: B4 - Costituzione Rendite Dirette Normali da Infortunio entro 120 gg.

Quantificazione obiettivo	90%	ITALIA	88,50	REG.	88,40
Risultato al 31.12.2003	80% (rifacimento)		83,35		83,67
Realizzazione	88,89		94,18%		94,65%

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

Al 31.12.2003 risultano costituite N.49 RENDITE, delle quali solo n. 6 oltre i 120 gg. Dall' allegato monitoraggio relativo al suddetto obiettivo,effettuato dalla Sede di Reggio, si evince, per 3 delle 6 rendite, la motivazione del mancato rispetto dei termini previsti, nonché il tempo medio di costituzione che risulta essere pari a 44 gg.

SI SPECIFICANO LE MOTIVAZIONI:

Rendita 500541378 : TEMPO MEDIO COSTITUZIONE 145 GG. A CAUSA DI ISTRUTTORIA INFORTUNIO IN ITINERE ;
REND. 500542770: T.M. 126GG. VISTO SANITARIO ED AMMINISTRATIVO IMMEDIATO NEI TERMINI. DEFINIZIONE AUTOMATICA NON RECEPITA NEL SISTEMA.;
REND. 412448342: T.M. 413 GG. ACCERTAMENTO M.L. PROVVISORIO NON EFFETTUATO IN PROCEDURA
La sede di Locri ha costituito nei termini dei 120 gg. 15 rendite, con un tempo medio di 47,4 gg.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

la SMR in data 27 novembre 2003, facendo seguito ad indirizzi precedenti, ha formulato note operative precise richiamando l'attenzione dei Dirigenti medici sull'argomento.

Grazie al piano d'intervento messo in atto dal gruppo regionale che ha continuato ad effettuare accessi presso le Sedi provinciali e locali, finalizzati a verificare i punti di criticità e formulare indirizzi per garantire comportamenti omogenei e promuovere un miglioramento nei livelli dei servizi, e a :

1. Individuare le rendite costituite a favore degli artigiani che hanno regolarizzato in epoca successiva all'infortunio subito la loro regolarità contributiva al fine di evidenziarne la tipologia;
2. Istruire con tempestività gli infortuni in itinere acquisendo tutta la documentazione probatoria;
3. Acquisire con celerità la documentazione sanitaria comprese le cartelle cliniche;
4. Focalizzare l'attenzione sulle liste di evidenza di CARCLI e GRAI per discernere quei casi che, per una serie di motivi, non transitano automaticamente da una procedura all'altra;
5. Riavviare il dialogo tra l'Area Medico legale e gli amministrativi, non sempre "idilliaco".

Tenuto conto dello sforzo lavorativo prodotto da questa Direzione e da tutte le Unità territoriali dipendenti si può ritenere che l'obiettivo è raggiunto.

CONSIDERAZIONI DCPOC

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE = 90% - INCIDENZA ECONOMICA 35%

Dai riscontri effettuati, due delle tre rendite risultano ritardate per motivi procedurali. Inoltre il risultato è molto vicino alla fascia superiore.

DIREZIONE REGIONALE PER CALABRIA

SCHEDA DI CRITICITA'

SEDE DICATANZARO.....

VERIFICA FINALE

OBIETTIVO PREMIANTE: A1 - ATTIVITA' DI VIGILANZA ASSICURATIVA

Quantificazione obiettivo	€ 771.000	ITALIA	€ 92.770.000	REG.	€ 4.255.000
Risultato al 31.12.2003	546.335		€ 101.145.790		€ 2.946.171
Realizzazione	70,86		109%		69,22%

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

IL DIRETTORE DELLA SEDE DI CATANZARO CERTIFICA CHE L'OBIETTIVO E' STATO RAGGIUNTO NELLA MISURA DEL 98%, IN QUANTO, OLTRE I PREMI EVASI RICHIESTI A SEGUITO DELLA LIQUIDAZIONE DEI VERBALI INAIL ED ALTRI ENTI (EURO 546.335,00) SONO STATI RICHIESTI PREMI EVASI PER EURO 213.000,00 E CIO' A SEGUITO DI CENSIMENTO EFFETTUATO ATTRAVERSO L' INCROCIO DELLE BANCHE DATI INAIL/INFOCAMERE CON APERTURA PAT PER TITOLARI ARTIGIANI NON ASSICURATI ALL'INAIL ED INPS/INAIL PER LE RETRIBUZIONI DICHIARATE (RICHIESTI PREMI PER OMISSIONI SALARI)
FTO DR.SSA GRAZIA VERDUCI

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

IL DATO RILEVATO DALLA PROCEDURA OFA NON COINCIDE CON QUELLO RILEVATO MANUALMENTE (SOMMATORIA PREMI OMESSI RICHIESTI PER EVASIONE A SEGUITO DI LIQUIDAZIONE DEI VERBALI INAIL/ALTRI ENTI E CENSIMENTO SEDE). SI PRECISA CHE LA DCPOC, PER LE VIE BREVI, HA COMUNICATO CHE IL DATO RELATIVO AL CENSIMENTO FATTO DALLA SEDE, ATTUALMENTE, NON E' RILEVABILE IN OFA. LE MOTIVAZIONI DEL DIRETTORE DELLA SEDE DI CATANZARO VENGONO ACCOLTE.

CONSIDERAZIONI DCPOC

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE = 80% - INCIDENZA ECONOMICA 60%

L'obiettivo si riferisce ai risultati finanziari di tutta l'attività di recupero dell'evasione, compresa quella relativa al "censimento", il cui dato non è disponibile in procedura ma è stato certificato dalla Sede.

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some appearing to be 'fia' and 'd'quelt'.

DIREZIONE REGIONALE PER LA CALABRIA

SCHEDA DI CRITICITA'

SEDE DICROTONE.....

VERIFICA FINALE

OBIETTIVO PREMIANTE: B4 - Costituzione Rendite Dirette Normali da Infortunio entro 120 gg.			
Quantificazione obiettivo	90	ITALIA 88,50	REG. 88,40
Risultato al 31.12.2003	75,00	83,35	83,67
Realizzazione	83,30%	94,18%	94,65%

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

La motivazione dello scostamento è dovuta principalmente all'esistenza dei casi di rendita di seguito specificati:

Il caso 501431467, rendita con decorrenza 12 aprile 2003, è stato costituito in sede in data 22 maggio 2003. Per problemi di scarto procedura al Centro, la rendita è stata effettivamente costituita solo in data 28 agosto. Tale disfunzione non è però imputabile alla sede.

Il caso 413815250 è una rendita costituita l'11 marzo 2003 da altra sede, come si intuisce dalla numerazione, non tra quelle assegnate a Crotone. La rendita è transitata su Crotone in occasione dell'apertura di una collegiale, ma la costituzione non è stata effettuata da Crotone, bensì dalla sede 11523 (Chivasso), così come risulta dall'esame dei documenti associati al caso e presenti in GRAI.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

la SMR in data 27 novembre 2003, facendo seguito ad indirizzi precedenti, ha formulato note operative precise richiamando l'attenzione dei Dirigenti medici sull'argomento.

Grazie al piano d'intervento messo in atto dal gruppo regionale che ha continuato ad effettuare accessi presso le Sedi provinciali e locali, finalizzati a verificare i punti di criticità e formulare indirizzi per garantire comportamenti omogenei e promuovere un miglioramento nei livelli dei servizi, e a :

1. Individuare le rendite costituite a favore degli artigiani che hanno regolarizzato in epoca successiva all'infortunio subito la loro regolarità contributiva al fine di evidenziarne la tipologia;
2. Istruire con tempestività gli infortuni in itinere acquisendo tutta la documentazione probatoria;
3. Acquisire con celerità la documentazione sanitaria comprese le cartelle cliniche;
4. Focalizzare l'attenzione sulle liste di evidenza di CARCLI e GRAI per discernere quei casi che, per una serie di motivi, non transitano automaticamente da una procedura all'altra;
5. Riavviare il dialogo tra l'Area Medico legale e gli amministrativi, non sempre "idilliaco".

IL GRUPPO REGIONALE DURANTE ACCESSI NELLA SEDE DI CROTONE HA VERIFICATO I CASI DI RENDITE EVIDENZIATI SOPRA E ACCOGLIE LE MOTIVAZIONI ADDOTTE DAL DIRETTORE DELLA SEDE DI CROTONE

CONSIDERAZIONI DCPOC

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE = 90% - INCIDENZA ECONOMICA 45%

Vanno valutati l'esiguo numero di rendite (8, di cui 6 costituite entro 120 giorni) e le motivazioni addotte che risultano confermate dai riscontri effettuati.

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the right and several smaller ones below it.

DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA

SCHEDA DI CRITICITA'**S E D E D I C A T A N I A****VERIFICA FINALE**

OBIETTIVO PREMIANTE: OBIETTIVO A1 - ATTIVITA' DI VIGILANZA ASSICURATIVA			
Quantificazione obiettivo	1.610.000	ITALIA € 92.770.000	REG. € 9.300.000
Risultato al 31.12.2003	1.339.524	€ 101.145.790	€ 10.901.684
Realizzazione	83,20%	109%	117,22%
Motivazione per scostamento o criticità riscontrate			
<p>L'obiettivo scelto dalla Sede nel corso della contrattazione locale è stato declinato in € 1.610.000,00, come da Piano di produzione, <u>con espressa riserva</u>, però, di una tolleranza del 10%, in previsione di impegni esterni al territorio di competenza richiesti agli Ispettori di Sede, che in pratica non avrebbero potuto far rispettare la gestione delle attività proprie dell'obiettivo.</p> <p>La rilevazione OFA riporta i valori sopra indicati, con una corrispondente fascia di compenso pari al 90%. Avuto riguardo però a quanto espressamente prodotto dagli Ispettori della Sede con gli interventi presso altre Sedi (Ragusa e Siracusa), così come risulta dall'allegata nota dell'Ufficio Attività Istituzionali del 04/02/2004, la produzione ammonta ad € 1.549.017,70, con una percentuale di realizzazione del 96,21% e corrispondente fascia di compenso pari al 100%.</p> <p>Si insiste sulla valorizzazione degli apporti di cui alla predetta nota, considerato che queste attività extraterritoriali hanno sottratto evidentemente tempo alla gestione delle attività programmate per l'obiettivo in questione., non tralasciando di evidenziare che in OFA non vengono ancora rilevati i risultati di attività "di censimento", che fanno parte integrante della declinazione dell'obiettivo.</p> <p>Quanto sopra porta a chiedere espressamente il riconoscimento della fascia di compenso del 100%, atteso anche il maggior numero di incarichi espletati nel corso dell'anno rispetto al 2002 (n° 509 contro n° 474).</p>			
Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.			
<p>Considerato quanto sopra riportato nel campo delle criticità, questa Direzione riconosce la fascia del compenso del 100%, atteso anche il maggior numero di incarichi espletati nel corso del 2003 rispetto all'anno 2002 (n. 509 contro 474).</p>			

CONSIDERAZIONI DELLA DCPOC**FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE 90% - INCIDENZA ECONOMICA 30%**

Per la completezza dell'obiettivo mancano i risultati relativi al "censimento". Va tenuto conto dell'attività extra provinciale svolta dagli ispettori della Sede, per la carenza di tale figura professionale nella Regione.

Handwritten signatures and initials, including the word 'fine' written vertically, and a signature that appears to be 'F. P. P.'.

DIREZIONE REGIONALE PER LA SARDEGNA

SCHEDA DI CRITICITA'**SEDE DI ORISTANO****VERIFICA FINALE**

OBIETTIVO PREMIANTE: D.5 - Incremento entrate da azioni di rivalsa				
Quantificazione obiettivo	163.300	ITALIA	€ 155.788.000	REG. € 2.275.000
Risultato al 31.12.2003	136.293 €		€ 205.799.486	€ 2.677.985
Realizzazione	83,46		132,10%	117,71%
Motivazione per scostamento o criticità riscontrate				
<p>L'effettiva percezione, entro un determinato periodo di tempo, di somme di denaro in conseguenza dell'esercizio di azioni da rivalsa è soltanto in parte direttamente governabile dalla Sede, nel senso che quest'ultima può porre in essere tutte le azioni necessarie per il recupero delle somme dovute, fermo restando che l'effettivo incasso è poi condizionato da una serie di elementi (solubilità del debitore, corresponsabilità di Compagnie di Assicurazione, chiaro accertamento delle responsabilità nella determinazione dell'evento ed in ultimo, celerità delle indagini di PG e dei processi) sui quali le possibilità di incidere sono piuttosto limitate. La Sede di Oristano ha regolarmente posto in essere tutte le azioni necessarie per il tempestivo recupero delle somme nei confronti dei terzi responsabili. In particolare, vengono puntualmente aperti i casi neoprotocollati (al 30 settembre risultano presenti, nella relativa lista, soltanto quattro casi) previa acquisizione di tutti gli elementi utili per l'accertamento delle responsabilità. Gli incassi vengono regolarmente imputati ai giusti sottoconti del capitolo 060 e i casi inutilmente affidati vengono senza ritardo trasmessi all'avvocatura di Sede, per l'eventuale esercizio dell'azione in sede civile.</p> <p>Nella parte finale dell'anno, si continuerà l'esecuzione delle attività finora poste in essere prestando particolare attenzione, in collaborazione anche</p>				
<p>La Sede ha posto in essere tutte le possibili attività tanto che, può sostenersi non esistere alcuna criticità nello specifico settore. Si sarebbe dovuto procedere ad una rideterminazione dell'obiettivo, in sede di verifica intermedia.</p>				
Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.				
<p>Considerate le valutazioni effettuate in sede di verifica intermedia, che prevedevano l'ipotesi di conseguimento al 100% dell'obiettivo, non è stato attivato nessun piano di intervento al riguardo. Si conferma che si sarebbe dovuto procedere alla ridefinizione dell'obiettivo dato che si tratta di " obiettivo finanziario" il cui conseguimento non tiene conto del reale volume di incassi lavorabili a livello di Sede.</p>				

CONSIDERAZIONI DELLA DCPOC**FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE 90% - INCIDENZA ECONOMICA 20%**

Per l'obiettivo (introdotto per la prima volta nel 2003) è stato fissato un target sovrastimato che non ha potuto essere rettificato in corso d'anno.

SCHEDA DI CRITICITA'**DIREZIONE REGIONALE TOSCANA****VERIFICA FINALE****OBIETTIVO PREMIANTE: A.4.1 - DEFINIZIONE, ENTRO 60 GG., ISTRUTTORIA RICORSI D.L. AL C.D.A.**

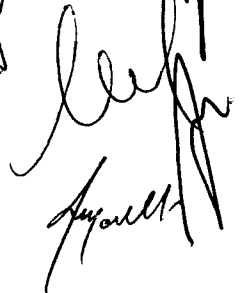
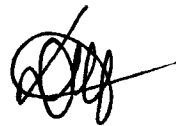
Quantificazione obiettivo	90%
Risultato al 31.12.2003	75,81%
Realizzazione	84,23%

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

La Direzione ritiene che il compenso debba essere corrisposto al 100% in quanto su 119 ricorsi pervenuti, 62 sono stati definiti nei termini, 38 erano stati definiti già in 30 gg. (mancanti solo della sottoscrizione della rinuncia da parte dei ricorrenti), ma sono stati sospesi su iniziativa della D.C. Rischi, per dubbi sulla giustezza delle voci di tariffa riguardanti il settore alberghiero. Se tali ricorsi fossero aggiunti a quelli definiti in 30 giorni, la percentuale si attesterebbe su 85%, pari al 95% di accostamento all'obiettivo.

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.**FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE 90%**

Le motivazioni della Direzione regionale sono esaustive e, per quanto possibile, riscontrate.



SCHEDA DI CRITICITA'

DIREZIONE REGIONALE CALABRIA

VERIFICA FINALE

OBIETTIVO PREMIANTE: A.2 - LIQUIDAZIONE VERBALI ISPETTIVI (INAIL ENTRO 30 GG. - INPS/ALTRI ENTI ENTRO 45 GG.)

Quantificazione obiettivo	A.2.1	99,60%	NAZ.	98%
	A.2.2	98,20%		97,70%
Risultato al 31.12.2003	A.2.1	84,40%		92,98%
	A.2.2	80,98%		94,76%
Realizzazione	A.2.1	84,74%		94,88%
	A.2.2	82,47%		96,99%

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

Le Unità scostate dall'obiettivo, sono **Vibo Valentia** (% di realiz.A.2.1 96,72; A.2.2 65,45) e **Cosenza** (% di realiz.A.2.1 50,28; A.2.2 72,53).

Il risultato di **Cosenza** è dipeso dal fatto che nel corso dell'anno sono sorte delle attività prioritarie, che hanno influito sul mancato raggiungimento. La sede precisa che è stato necessario adibire il personale del settore aziende alle attività legate alla sistemazione dei ruoli esattoriali ed alla regolarizzazione di un elevato numero di scarti da autoliquidazione, pena aggravii di lavoro per la successiva autoliquidazione e ritorni negativi per l'Istituto a causa del fermo-auto praticato dall'Esattoria.

Per la sede di **Vibo Valentia**, in forte carenza di personale, la causa è dovuta al fatto che uno degli operatori ha dovuto garantire anche la funzionalità dello sportello di Serra S. Bruno.

Sotto l'aspetto quantitativo il risultato conseguito dalla regione al 31 dicembre è da ritenersi positivo in quanto:

A.2.1 - su un volume di 733 verbali sono stati lavorati 724 verbali con un residuo di n.9 verbali.

La % di realizzo dei verbali INAIL complessivamente definiti è pertanto pari al 99%.

A.2.2 - su un volume di 2.967 verbali sono stati lavorati n. 2.956 verbali con un residuo di 11 verbali.

La % di realizzo dei verbali definiti sul totale, entro e non oltre i 45 gg., è pari al 99,63%.

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE 90%

La D.R. ha scelto, quale criticità locale, due sub-obiettivi delle Sedi. Nonostante i buoni dati del deflusso, i target non sono stati raggiunti ed i risultati sono inferiori alla media nazionale.

DIREZIONE REGIONALE PER LA LOMBARDIA

SCHEDA DI CRITICITA'

SEDE DI COMO

VERIFICA FINALE

PROGETTO SPECIALE: Regolarizzazione PAT cooperative di facchinaggio - D.P.R. 602/70 - dal 1999.

Risultato: **87%** (54 PAT regolarizzate su 62)

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

La Sede non ha potuto provvedere a regolarizzare 8 delle 62 PAT inizialmente individuate in quanto:
 - per 3 clienti la documentazione richiesta è pervenuta nel periodo natalizio o agli inizi del 2004;
 - 3 clienti, dopo ripetuti avvisi, non sono reperibili, mentre un altro risulta senza fissa dimora;
 - per la regolarizzazione di una PAT si è tuttora in attesa della documentazione da parte della competente Sede di
 Si precisa che la Sede ha comunque provveduto, fuori tabulato assunto quale fonte di rilevazione, a lavorare e regolarizzare ulteriori 22 PAT di propria competenza.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, il progetto si ritiene realizzato nella misura del 100%.

CONSIDERAZIONI DELLA DCPOC

ACCOSTAMENTO ALL'OBIETTIVO 87%

FASCIA DI COMPENSO SPETTANTE 90%

La Sede ha scelto 4 progetti. Le motivazioni esposte si possono ritenere condivisibili.

DIREZIONE REGIONALE PER LA CAMPANIA
SCHEDA DI CRITICITA'

SEDE DI SALERNO e NOCERA INFERIORE

VERIFICA FINALE

PROGETTO SPECIALE: Abbattimento arretrato degli incarichi ispettivi
Obiettivo: espletamento di n. 154 incarichi ispettivi

Risultato: al 31.12.2003 risultano espletati n. 111 incarichi, pari al 72,08% dell'obiettivo.

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

Sopravvenute urgenti ed improcrastinabili esigenze lavorative per i funzionari di vigilanza.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

In sede di contrattazione decentrata locale tra la Sede e le OO.SS. è stato concordato di riconoscere ai funzionari di vigilanza, in considerazione del risultato raggiunto, il compenso previsto nella misura dell'80%. Anche questa Direzione Regionale è d'accordo.

CONSIDERAZIONI DELLA DCPOC
ACCOSTAMENTO ALL'OBIETTIVO 72,08%
 Si concorda con le valutazioni della D.R.

FASCIA DI COMPENSO SPETTANTE 80%

DIREZIONE PROVINCIALE BOLZANO

SCHEDA DI CRITICITA'**S E D E D I B O L Z A N O****VERIFICA FINALE****PROGETTO SPECIALE:****N. 9 Riordino archivi****Risultato:**Aggiornati 35 fascicoli su 41
Obiettivo realizzato 85%**Motivazione per scostamento o criticità riscontrate**Il mancato raggiungimento dell'obiettivo non trova una puntuale giustificazione.
La quantità concordata (41 fascicoli) era commisurata alla fattibilità in termini di tempo e di risorse adibite.**Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.**

Non necessità di un piano di intervento

CONSIDERAZIONI DELLA DCPOC**ACCOSTAMENTO ALL'OBIETTIVO 85%**

La Sede ha scelto 9 progetti. Il risultato di questo è parziale.

FASCIA DI COMPENSO SPETTANTE 90%

DIREZIONE PROVINCIALE BOLZANO

SCHEDA DI CRITICITA'**S E D E D I B O L Z A N O****VERIFICA FINALE**

PROGETTO SPECIALE: N. 5 Verifica delle ditte con salari uguale 0 in autoliquidazione 2001/2002 (tot. 193) e 2002/2003 (tot. 167)
Risultato: Effettuate 48 ispezioni su 60 riquantificate in sede di verifica intermedia (verbale del 22/10/2003) Obiettivo realizzato 80%
Motivazione per scostamento o criticità riscontrate L'obiettivo è stato raggiunto soltanto parzialmente ed il mancato raggiungimento non trova una giustificazione oggettiva. L'obiettivo originario (80 controlli) è stato riquantificato in considerazione della diminuzione della forza ispettiva della sede a partire dal mese di ottobre.
Piano di intervento attuato / Valutazione D.R. I rimanenti 18 controlli ispettivi saranno completati nel corso del 2004.

CONSIDERAZIONI DELLA DCPOC**ACCOSTAMENTO ALL'OBIETTIVO 80%**

La Sede ha scelto 9 progetti. Il risultato di questo è parziale, nonostante la riquantificazione operata in occasione della verifica intermedia.

FASCIA DI COMPENSO SPETTANTE 90%